

Comunità

NESSUNO INDIETRO
Tavolo Educativo
Don Lorenzo Milani

Servizio Sociale dei Comuni

Scuola Genitori: educatori si diventa



Che partecipazione! Più di 200 persone a serata ai primi due incontri della Scuola Genitori, segno che il tema dell'educazione dei ragazzi è oggi molto sentito: si è parlato di come impostare le regole, della necessità di mantenere la giusta distanza educativa, del gioco di squadra tra genitori.

Dai racconti e dalle esperienze condivise da genitori, insegnanti, educatori, emergono problemi nuovi che sem-

brano difficilmente gestibili da soli e quindi rendono l'azione educativa particolarmente frustrante. Non dobbiamo temere però: abbiamo imparato come adulti che le regole coi ragazzi vanno definite e concordate in base a degli obiettivi, che si può sviluppare la capacità di gestire il conflitto per viverlo come momento di crescita, oltre che l'importanza di fare gioco di squadra tra genitori. Tutto questo spinge noi adulti a metterci in discussione e

i laboratori, attivati dopo le conferenze, sono stati un'opportunità per farlo.

In questi laboratori a partire dalle difficoltà condivise ci siamo accorti di quanto sia importante la dimensione relazionale, e quanto sia urgente curare buone relazioni: una priorità sociale e la migliore prevenzione educativa!

Luca, Insegnante Istituto Tecnico

Non aver paura di dire qualche NO

Partecipare agli incontri di Scuola Genitori è stata un'esperienza formativa molto interessante, nel doppio ruolo di madre e insegnante. L'incontro con Daniele Novara ha confermato alcuni pensieri e azioni che ho perseguito nel corso degli anni. Ho sempre creduto che fosse importante dare ai bambini fin da piccoli delle "regole" (andare a letto a una certa ora, regolamentare l'utilizzo di tv, giochi, telefono, salutare, ringraziare...) ma spesso nel confronto con altri genitori mi sono sentita fuori luogo e "cattiva".

Novara invece ha parlato della "giusta distanza educativa", per cui gli adulti devono mantenere il loro ruolo e non inseguire l'idea che il bravo genitore deve piacere sempre ai propri figli. Stabilire una giusta distanza relazionale ci allena come adulti a mantenere il ruolo unico e fondamentale di educatori e mette i figli nella condizione di rispettare e ascoltare i genitori più facilmente. Nella mia esperienza di mamma credo che un genitore coerente e presente, che parla e ascolta il proprio figlio, non deve aver paura di dire qualche sano "NO".

Beatrice, mamma, catechista, insegnante scuola primaria



Le regole: non comandi ma spazi di libertà condivisa

Partecipare ad un convegno e tornare a casa con strategie efficaci che promuovono relazioni serene, è davvero una bella soddisfazione. È quanto abbiamo sperimentato alla seconda serata della Scuola Genitori, tenuta da Paola Cosolo Marangon sul tema "Regole e non comandi". L'incontro ci ha permesso di vedere le regole e i no da una nuova prospettiva: regole come cornici sicure che delimitano uno spazio di libertà. Questo insolito punto di vista mette in evidenza il grande compito educativo dei genitori, chiamati a pensare e dichiarare il loro progetto educativo nei confronti dei figli. Progetto che, per essere sostenibile, deve tener conto dei vissuti che ciascuno porta con sé.

Questa la base di partenza per presentare le regole come processi e non comandi, in modo tale da rendere il contesto in cui il bambino vive chiaro, coerente, sicuro, prevedibile ed affidabile nel rispetto di chi lo abita.

Elisa, mamma e insegnante scuola primaria



Senza attesa, senza fatica e senza filtri

Entrambi gli incontri mi hanno dato degli spunti per poter riflettere e fare una piccola auto-analisi su cosa posso fare o su cosa ho sbagliato nell'educazione dei miei figli.

Nel primo incontro Novara ha insistito molto sull'organizzazione di tempi e spazi a misura dei bambini: non possiamo assolutamente pensare che i loro ritmi si adattino ai nostri di adulti senza il rischio di togliere anche il fascino della scoperta e l'ingenuità di un bimbo di fronte alla vita.

Nel secondo incontro mi ha molto colpito la descrizione di come bambini cresciuti senza regole adeguate diventino: SENZA ATTESA, SENZA FATICA E SENZA FILTRI cioè i bambini ottengono tutto senza il piacere di attendere, senza alcun sacrificio e molte volte si rischia anche di coinvolgerli in situazioni o discorsi non adatti alla loro età in quanto non ancora adulti.

Novella, mamma e dirigente sportiva

Una sfida: come costruire una comunità educante

Sarà il titolo e il tema che affronteremo nel prossimo incontro della Scuola Genitori a gennaio. Un titolo che rappresenta la sfida che il Tavolo Don Milani ha lanciato fin da subito: per una buona educazione è necessario imparare a parlarsi tra adulti. La crisi dei ragazzi è spesso il riflesso di adulti troppo presi dai loro impegni dentro una vita frenetica e frammentata. Impariamo a fermarci e riflettere: una comunità educante è una sfida che ci ricorda che insieme abitiamo questo mondo e abbiamo bisogno di soluzioni condivise. Per questo non sono sufficienti comunicazioni veloci e immediate, non basta darsi la colpa tra adulti o istituzioni squalificandosi a vicenda: nessuno bocciato, la vita umana, ha sempre bisogno di essere promossa! Pro-muovere, è l'arte di nutrire la vita.

Don Dario Donei, coordinatore del Tavolo

PAOLO RAGUSA

11 gennaio 2019, ore 20.30 - Fanna (PN) - Sala Eldorado, via Maniago 2
"Come costruire una Comunità educante"

Occorre costruire un nuovo gioco di squadra che metta l'orientamento educativo e le buone metodologie pedagogiche in una posizione di rilevanza e priorità, per portare un contributo decisivo alla crescita dei bambini e dei ragazzi. L'educazione è la strada migliore per aiutare le generazioni più giovani a tirare fuori tutte le loro risorse.

Per informazioni: nessunoindietro@gmail.com